

<b>Mittente</b>	Peranda Giovan Francesco	<b>Destinatario</b>	Riccardi Giulio Cesare
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>		<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Il Signor Cardinal Illustrissimo si rallegra con l'Aquilino del figliol maschio		
<b>Contenuto</b>	Giovan Francesco Peranda annuncia che il Cardinale [Nicola Caetani] si è molto rallegrato della nascita del figlio maschio dell'Aquilino [vd. lettera non datata "Le lettere, che il Signor Cardinal Scrive à Vostra Signoria dichiaran talmente"] e fa riferimento ad un'epistola dalla quale si evince che "Giorgione darà facilmente in spiaggia" e gli fornisce dei consigli. Passa poi a constatare l'effettiva "consumatione del Comparatico" e conclude informandolo sul fatto che "Sua Signoria Illustrissima" [forse Nicola Caetani] ha necessità di un nuovo giardiniere, per cui gli rimembra che questo è un suo incarico dal momento che Duca di Traetto [probabilmente Giovan Girolamo] ha nome di tener un'huomo ne' suoi servitii, che vale un mondo" [dovrebbe riferirsi allo stesso Giulio Cesare Riccardi].		
<b>Fonte</b>	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 117-118		
<b>Compilatore</b>	Durastante Giada		